



COMUNE
DI BOLOGNA | Istituzione
Biblioteche



La S.V. è invitata a partecipare alla

Conferenza Stampa

venerdì 3 febbraio, alle ore 12

presso la sala stampa Luca Savonuzzi di Palazzo d'Accursio

indetta per presentare

aBOut Dickens

**Bologna celebra il bicentenario della nascita di
Charles Dickens: 1812-2012**

Interverranno:

Alberto Ronchi, Assessore alla Cultura e Giovani del Comune di Bologna

Duccio Campagnoli, Presidente di BolognaFiere

Daniele Donati, Presidente dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

*I contenuti della cartella e le immagini sono scaricabili all'indirizzo
http://www.archiginnasio.it/html/area_stampa.htm (© Biblioteca dell'Archiginnasio)*

aBOut Dickens

Bologna celebra il bicentenario della nascita di Charles Dickens: 1812-2012

Il bicentenario della nascita di Charles Dickens, scrittore inglese di epoca vittoriana che ha influenzato con le sue opere la letteratura e i linguaggi narrativi di intere generazioni, viene celebrato da istituzioni e organizzazioni di tutto il mondo attraverso un ricco programma di eventi che avranno luogo nel corso di tutto il 2012.

Bologna partecipa alla celebrazione di questa ricorrenza, ricordando il soggiorno di Dickens nella nostra città nel novembre del 1844, durante il suo viaggio in Italia: l'autore di romanzi celebri come *Il circolo Pickwick*, *Oliver Twist*, e *David Copperfield* diede una 'pittoresca' descrizione di Bologna, rappresentandola come una città dotta e austera, celebrandone l'arte, ma lasciando anche pagine di vivaci descrizioni dei suoi abitanti e della sua visita al cimitero monumentale della Certosa.

Il bicentenario verrà ricordato a Bologna **con una programmazione di eventi unica in Italia**, che si svilupperanno durante tutto l'anno in più sedi e attraverso i molteplici linguaggi espressivi della letteratura, dell'arte figurativa e della cinematografia. In questa circostanza a livello cittadino si assiste a un vivace impegno da parte di numerosi soggetti pubblici e privati – *in primis* il **Comune di Bologna con l'Istituzione Biblioteche e BolognaFiere con la Fiera del Libro per Ragazzi** –, che hanno dato il loro determinante contributo, in una sinergia diffusa e significativa, inaugurando un nuovo modello di integrazione orizzontale nel sistema culturale locale.

Operatori appartenenti a diversi settori lavoreranno sulla stessa tematica e daranno avvio a una serie di eventi studiati per consentire la partecipazione di fasce ampie di pubblico e di età differenziate, con il coinvolgimento di diversi luoghi destinati alla cultura, come biblioteche, cinema, sale espositive.

Le iniziative organizzate dall'Istituzione Biblioteche, con il coordinamento scientifico di Gino Scatasta, docente di letteratura inglese all'Università di Bologna, partono significativamente il 7 febbraio 2012, ricorrenza esatta del bicentenario della nascita dello scrittore inglese, offrendo quasi quotidianamente incontri, conferenze, presentazioni, *readings* e spettacoli, nelle biblioteche cittadine, e si protraggono per tutto l'anno culminando con una mostra bibliografica e iconografica, realizzata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio su Dickens e Bologna (settembre 2012 - gennaio 2013).

BolognaFiere dedica a Charles Dickens la 49° edizione della Fiera del Libro per Ragazzi e lo celebra con una grande mostra in città, a Casa Saraceni: "Two Centuries after", curata dalla Cooperativa Culturale Giannino Stoppani, presenterà al pubblico dei giovani lettori una vasta panoramica delle più prestigiose edizioni dickensiane attualmente edite nel mondo, accompagnate da una scelta di illustrazioni di importanti artisti che hanno prestato il proprio segno ai romanzi dello scrittore.

La Cineteca accompagnerà il percorso con un ciclo di proiezioni al cinema Lumière.

All'Università di Bologna spetterà chiudere le celebrazioni con un convegno promosso dal Dipartimento di Lingue sul tema "Il nostro comune amico. Dickens nostro contemporaneo" (gennaio 2013).

Altri significativi contributi verranno dati dal Laboratorio di Ricerca sulle Città - Istituto di Studi Superiori dell'Università di Bologna; dal Museo civico del Risorgimento di Bologna - Certosa di Bologna - Cimitero storico monumentale; dall'Associazione Culturale Italo Britannica; da Hamelin Associazione culturale, Bologna; da A.P.U.N., Associazione culturale e di promozione sociale "Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. Psicoanalisi. Arte. Scienze Umane".

Il programma bolognese ha il patrocinio di enti prestigiosi come il **British Council** e sarà inoltre inserito nel calendario internazionale degli eventi coordinati da **Dickens 2012**, in collaborazione con il **Charles Dickens Museum di Londra**.

In collaborazione con:



E con il patrocinio del



Charles Dickens (Portsmouth, 7 febbraio 1812 - Gadshill, 9 giugno 1870)



Charles Dickens è noto soprattutto come autore di romanzi dal grande successo popolare, apprezzati non solo in Gran Bretagna ma in tutto il mondo. I suoi personaggi sono diventati ovunque simbolo di vizi e di virtù umane, a partire dal povero e ingenuo orfanello Oliver Twist fino al terribile avaro Ebenezer Scrooge del *Canto di Natale*. Charles Dickens, tuttavia, non fu solo uno scrittore ma anche un giornalista e un viaggiatore che ci ha lasciato le impressioni dei suoi viaggi in Italia, in Svizzera, in Francia e in America.

Fu un paladino delle classi più povere, un puntuale cronista della società inglese e in un momento di cambiamenti epocali ne descrisse orrori e grandezze. Attaccò le lungaggini della giustizia, l'ipocrisia delle istituzioni addette alla salvaguardia dei cittadini e la falsa filantropia.

Fu legato per tutta la vita a Londra, sua città di adozione, per la quale ebbe sempre un rapporto di odio e amore e in cui visse in prima persona gli orrori del lavoro minorile, la vergogna del carcere per debitori in cui fu rinchiuso suo padre, ma anche la fama e l'affetto del suo pubblico di lettori. Nei periodi in cui soffriva d'insonnia, aveva preso l'abitudine di vagabondare di notte per le strade della città, trasformando ciò che sentiva e vedeva in materiale che avrebbe riportato nei suoi romanzi.

Fu uno dei primi scrittori di successo a diventare un personaggio pubblico, grazie ai giornali da lui fondati in cui esprimeva le sue opinioni su temi d'attualità, ma anche grazie alle letture pubbliche delle sue opere che fece in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, con un immenso successo di pubblico, ma anche con un dispendio di energia fisica che probabilmente contribuì a portarlo alla morte a cinquantotto anni, lasciando incompiuto un romanzo in cui stava sperimentando le nuove tecniche del romanzo sensazionale e che avrebbe influenzato nei decenni a seguire gli scrittori che iniziavano a sondare le ambiguità e le doppiezze dell'animo umano.

Ma Dickens fu anche uno scrittore contraddittorio, come contraddittoria era la sua epoca: scrittore per famiglie, non esitò ad abbandonare la moglie che gli aveva dato dieci figli per una giovanissima attrice, lasciando alla donna i figli maschi e tenendo con sé le femmine che affidò alle cure della cognata; attento come pochi altri al flagello della povertà nella società a lui contemporanea, si ritraeva inorridito di fronte alle proteste violente dei diseredati; né la sua solidarietà verso i reietti era del tutto coerente con le sue prese di posizione spietate nei confronti degli indiani coinvolti nelle rivolte contro il dominio inglese. E la sua superba esuberanza narrativa non era esente da un sentimentalismo che già Oscar Wilde, pochi decenni dopo la sua morte, prendeva in giro dicendo che ci voleva un cuore di pietra per leggere della morte della piccola Nell, una delle sue eroine appena sedicenne, senza scoppiare... a ridere.

Per questa sua molteplice, ricca e inesauribile personalità, Dickens appare ancora oggi come un personaggio centrale di un mondo in rapido movimento verso il nostro presente, l'emblema di un'epoca grazie alla quale si sono gettate le basi della società contemporanea.

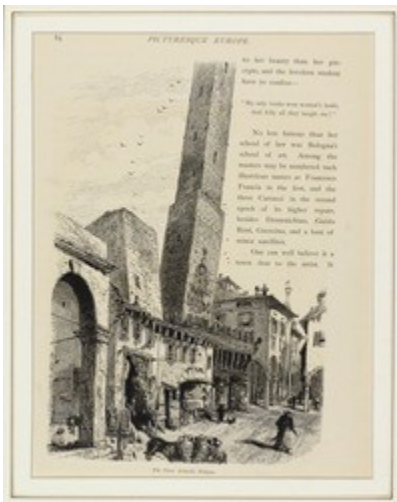


MOSTRA

Sulle tracce di Dickens.

Libri e opere grafiche della Biblioteca dell'Archiginnasio

(13 settembre 2012 - 26 gennaio 2013)



La Biblioteca dell'Archiginnasio, in occasione del bicentenario della nascita di Charles Dickens, organizza una mostra dedicata allo scrittore inglese e agli echi della sua presenza a Bologna, proponendo libri, incisioni, stampe e fotografie d'epoca.

Tra i volumi, che comprendono più di un centinaio di titoli dickensiani, a partire dall'edizione degli *Sketches* pubblicata a Lipsia nel 1843, verranno scelti gli esemplari di maggior interesse iconografico, decorativo ed editoriale, evidenziando significative note di possesso o dediche manoscritte, che rivelano la fortuna letteraria goduta dall'autore inglese in città. Si esporranno così, ad esempio, le opere dickensiane dell'editore francese Hachette appartenute alla famiglia Venturini, gli esemplari provenienti dalla libreria dello scrittore Riccardo Bacchelli e del giurista Lorenzo Bianchi, o curiosità come il volumetto ricevuto in dono da Luciano Anceschi con la dedica del suo maestro di scuola elementare.

Un'ampia rassegna di opere grafiche offrirà al pubblico un ritratto dei luoghi visitati da Dickens, con particolare riguardo all'Emilia Romagna e alla città di Bologna, così come delineato dalle pagine delle sue *Italian Pictures*, che raccontano del viaggio fatto in Italia tra il 1844 e il 1845.

Lo scrittore ci restituisce, come fossero "vaghe immagini", "mere ombre sull'acqua" le sue impressioni di un Paese, che egli definisce "traboccante di bellezze naturali e artificiali", di cui coglie vivamente la decadenza e l'incuria dovuti all'oppressione del malgoverno; con acuta lungimiranza ne percepisce tuttavia le capacità di riscatto (siamo alle soglie del Risorgimento).

Dickens traccia dei bozzetti e non si sofferma mai a descrivere compiutamente i monumenti visitati, ma cerca di captare l'atmosfera dei luoghi, e la rende quasi magicamente, dipingendoli con tratto pittoresco. La mostra ci condurrà così in un itinerario fra gli angoli della città immortalati dai vedutisti dell'epoca, tra cui spicca Antonio Basoli, che ci conduce in quella immaginifica dimensione, dove predominano gli scorci tenebrosi e suggestivi di portici, e gli interni di chiese, logge, cortili e androni coi loro abitanti. Lo scrittore inglese si mostra soprattutto un attento osservatore dei personaggi del popolo, che colpiscono la sua fantasia: tipologie umane di valenza universale, che si trasformano nella sua narrazione in vivaci quadri di genere.

Sarà inoltre documentata con guide artistiche dell'epoca l'influenza di questo genere letterario nel *grand tour* dei viaggiatori d'oltralpe e l'accoglienza riservata agli stranieri nella nostra città ed in quelle vicine, come gli alberghi da loro frequentati: a Bologna tra i più richiesti era "Il Pellegrino", dove anche Dickens prese alloggio, e vi aleggiava ancora il ricordo di Byron.

La mostra sarà curata da:

Cristina Bersani, Giovanna Delcorno, Giacomo Nerozzi, Valeria Roncuzzi.

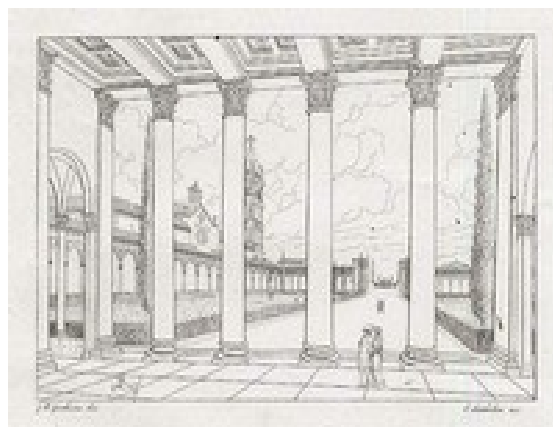


Il Museo del Risorgimento e la Certosa ricordano Charles Dickens

Charles Dickens, nella sua permanenza bolognese non mancò di visitare il **Cimitero della Certosa**, allora come oggi un vero catalogo a cielo aperto della scultura ottocentesca bolognese ed italiana, lasciandoci della sua passeggiata un vivido e accurato ricordo nel suo libro "Pictures from Italy".

Il **Museo del Risorgimento - Certosa**, offrirà **alcuni appuntamenti presso il Cimitero Monumentale tra marzo e ottobre 2012**, che – attraverso visite guidate diurne e appuntamenti notturni – riuscirà a proporre la ricostruzione accurata dell'itinerario di visita di Dickens, oltre a riflessioni sul tema della morte e dei 'giardini dei silenziosi' presenti in moltissime opere letterarie dell'autore.

Presso il **Museo del Risorgimento** (Piazza Carducci 5) verrà inoltre proposto un incontro per mettere a confronto la realtà sociale e giudiziaria della Bologna pontificia con quella inglese dell'epoca, così come traspare nei romanzi dickensiani, con particolare riferimento alla realtà dei minori poveri e abbandonati: una sorta di paragone tra i personaggi di Oliver Twist e i "discoli" bolognesi.



**L'OMAGGIO A CHARLES DICKENS
DELLA CINETECA DI BOLOGNA**

La **Cineteca di Bologna** partecipa ai festeggiamenti del **bicentenario dickensiano**, presentando – nel giorno stesso della nascita dello scrittore – il film realizzato da **Roman Polanski** nel 2007 e tratto dal romanzo ***Oliver Twist***.

L'appuntamento è naturalmente per **martedì 7 febbraio**, alle **ore 20** al **Cinema Lumière** (via Azzo Gardino, 65).

Sarà **Gino Scatista** a introdurre il film, e una piccola perla per cinefili e appassionati dickensiani: un frammento ritrovato e restaurato dal British Film Institute dell' ***Oliver Twist*** diretto nel **1909** da J. Stuart Blackton.

Nel mese di **marzo**, l'omaggio a Charles Dickens della Cineteca di Bologna proseguirà con due pellicole di **David Lean**: ***Grandi speranze*** (1946) e ***Oliver Twist*** (1948).

Bicentenario dickensiano

Martedì 7 febbraio, ore 20, Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

OLIVER TWIST (USA-GB/2007) di Roman Polanski (125')

Dal grande classico della letteratura ottocentesca, un film onesto e ben orchestrato di fuga e sopravvivenza, con uno sguardo autobiografico all'infanzia del regista nel ghetto di Cracovia durante l'occupazione nazista della Polonia: "Pensavo che fosse mio dovere realizzare un film per i miei figli perché loro si sono sempre interessati al mio lavoro. E così ho cominciato a pensare a una storia per bambini e alla fine ho scelto Dickens. E devo dire che *Oliver Twist* mi è sembrata la scelta più ovvia. Quando ero bambino adoravo i romanzi di Dickens e ho sempre amato quel periodo storico sia sul grande schermo che in letteratura".

Precede

OLIVER TWIST (USA/1909) di J. Stuart Blackton (9')

Frammento ritrovato e restaurato da BFI

Ufficio stampa Cineteca di Bologna:

Andrea Ravagnan

Tel (+39) 0512194833

cinetecaufficiostampa2@comune.bologna.it

www.cinetecadibologna.it



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Vitale



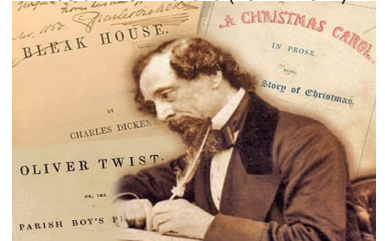
COMUNE
DI BOLOGNA | Istituzione
Biblioteche



Associazione
"Psicologia Umanistica e delle Narrazioni.
Psicoanalisi. Arte. Scienze Umane"

In occasione dei **200 anni della nascita** (07 - 02 - 1812) di
Charles Dickens, l'Associazione di promozione sociale
"Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. Psicoanalisi. Arte.
Scienze Umane" (A.P.U.N.)

200 anni C. Dickens (1812 - 2012)



propone

Universo Dickens L'altra faccia dell'infanzia

Charles Dickens rappresenta una svolta nella letteratura inglese dell'800, fondendo e sviluppando i due grandi filoni della narrativa inglese, quella picaresca di De Foe o Fielding e quella sentimentale di Sterne, apre la strada al naturalismo zoliano e ci presenta un quadro "critico" dell'epoca vittoriana e dei suoi fasti, dell'industrializzazione e del progresso.

Lo scrittore mette in evidenza con sottile ironia e fine umorismo - che nascono anche dal suo lavoro di cronista di tribunali, dove aveva assistito a processi di ogni tipo - le contraddizioni del suo tempo, segnato da splendori e miserie, dallo sfruttamento economico e dalla crudeltà delle Istituzioni, sperimentati sulla propria pelle, ma soprattutto ne analizza con accuratezza psicologica, gli effetti sugli individui e sui rapporti sociali. Nei romanzi, i valori tradizionali come la famiglia, l'amicizia, la lealtà non si fondono sull'ipocrisia e sul moralismo, ma sono frutto di riflessioni più profonde, **destinate a rendere l'uomo migliore**. E i paesaggi urbani diventano, come gli oggetti e l'ambientazione, parte integrante del racconto, caricandosi di valore simbolico (così il carcere, la nebbia, il fiume, i cumuli di rifiuti).

Dickens racconta storie di bambini **dall'infanzia negata**, che passano dai giochi al lavoro, attraverso sfide di coraggio e di adattamento, ma anche, dall'orfanotrofio alla corte dei miracoli, alla malavita, al furto, "merce", "mucchi di carne" da scambiare o forse vendere. Metafore come "lo sguardo smarrito del bambino" e "l'orfanità" possono essere riferite, oggi, ai bambini adultizzati senza infanzia degli show televisivi, ai bambini soldato, alle nuove gang minorili che delinquono. I suoi capolavori danno forma alla lotta tra il bene e il male, la crudeltà e la nobiltà d'animo, e pongono in essere la critica a tutori e adulti, per lo più inetti, assenti o malvagi. Ma pure alle istituzioni e sistemi spersonalizzanti (l'utilitarismo, la mercificazione).

La polarità bambino-adulto viene riproposta nello "stile" narrativo del grande romanziere, nella tensione tra lievità e umorismo ed oscurità e tragedia. Così, come, nella frammentazione della figura del narratore unico, maschile, onnisciente, attraverso voci periferiche di donne: la piccola Dorrit, Miss Wardle, Esther, o voci che interrompono la trama comica centrale attraverso l'immissione di brevi racconti che hanno a che fare con la follia, la morte, il soprannaturale.

Martedì 28 febbraio, ore 18.00

- **Incontro-conferenza su La parola tra bambino e adulto nell'opera di Charles Dickens.**

Martedì 6 marzo, ore 18.00

Martedì 13 marzo, ore 18.00

- **Introduzione e letture tratte da:**
"David Copperfield" (1849-50),
"Le due città" (1859),
"Grandi speranze" (1860-61),
"Il nostro comune amico" (1864-65),
"Il mistero di Edwin Drood" (1870).

Videoproiezioni

- **Videovisioni con introduzione e commento di film tratti dall'opera di Dickens:
(martedì, ore 18.00)**

“Le due città” di Jack Conway (USA 1935), **27 marzo**

“David Copperfield” di George Cukor (USA 1935), **3 aprile**

“Grandi speranze” di David Lean (GB 1946), **10 aprile**

“Nicholas Nickleby” di Douglas MacGrath (GB 2002), **17 aprile**

Le metafore presenti nei capolavori dickensiani (la lotta del bene e del male, la forza del bene) verranno analizzate dal punto di vista dell'**psicanalisi** e in relazione alla posizione del soggetto.

Luogo: Saletta Multimediale Biblioteca Ruffilli, Vicolo Bolognetti 2, Bologna

Per le videovisioni è richiesto un contributo
organizzativo di 5€.

L'incontro-conferenza e gli appuntamenti di lettura
sono ad ingresso libero.

Per informazioni e iscrizioni:

051 522510 / 339 5991149 / 348 0368346

Email: balsamobeatrice@gmail.com

La proposta è a cura e conduzione della
Dott.ssa Beatrice Balsamo,
presidente dell'Associazione di promozione sociale
**“Psicologia Umanistica e delle Narrazioni.
Psicoanalisi. Arte. Scienze Umane” (A.P.U.N.)**

Calendario delle iniziative previste per il mese di
Febbraio 2012

- **martedì 7 febbraio**, ore 17.30, in **Salaborsa** - Sala Scuderie, per il ciclo “**Lo scrittore bibliotecario. Tanti consigli di lettura da chi i libri li scrive**”, la scrittrice Silvia Albertazzi, docente di Letteratura dei Paesi di Lingua Inglese nel Dipartimento di Lingue dell'Università di Bologna, consiglia ai lettori il suo Dickens preferito;
- **Martedì 7 febbraio**, ore 18, nella **Sala d'attesa della Stazione Centrale di Bologna** **lettura partecipata del racconto di Charles Dickens *Mugby Junction***, imperniato su un misterioso viaggio in treno, curata dell'A.P.U.N., Associazione di promozione sociale “Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. Psicoanalisi. Arte. Scienze Umane”
- **Martedì 7 febbraio**, ore 20, presso il **Cinema Lumière, la Cineteca di Bologna** dà inizio al ciclo di **film dedicati allo scrittore inglese** con la proiezione di ***Oliver Twist* di Roman Polanski** (Gran Bretagna 2005), introdotta da Gino Scatasta.
- **Venerdì 10 febbraio**, ore 20,30 alla **Biblioteca Borgo Panigale** (Via Legnano 2), ***aBOut Dickens. Tributo letterario e musicale ai personaggi ed ai romanzi di Charles Dickens***. L'Associazione Libri e Dintorni e il Gruppo di lettura di Borgo Panigale propongono un percorso di parole e suoni ispirato ai romanzi di Charles Dickens, un tributo ai personaggi – da Uriah Heep a Fagin – e ai temi più cari all'autore – l'educazione e l'infanzia, il carcere e la giustizia, la città insalubre e la povertà.
- **Domenica 12 febbraio**, ore 17.00 e ore 18.45, alla **Biblioteca Borgo Panigale** (Via Legnano 2), nell'ambito della Festa dei lettori, ***aBOut Dickens. Tributo letterario e musicale ai personaggi ed ai romanzi di Charles Dickens***. A cura dell'Associazione Libri e dintorni e del Gruppo di lettura di Borgo Panigale.
- **Lunedì 13 febbraio**, alle ore 10.30, nell'Auditorium di **Salaborsa**, **presentazione della biografia di Dickens dedicata ai ragazzi, opera della scrittrice francese Marie-Aude Murail: *Picnic al cimitero e altre stranezze. Un romanzo su Charles Dickens*** (ed. Giunti Junior, 2012). L'evento è organizzato con la collaborazione della Libreria per ragazzi Giannino Stoppani di Bologna, della Libreria per ragazzi Pel di Carota e Gramsci di Padova, dell'Ambasciata di Francia, del Festival Fiction Français, dell'Alliance Française di Bologna, di Giunti Editore.
- **Martedì 14 febbraio**, ore 18, **Quartiere Navile. Biblioteca Corticella**, Sala Alessandri (via Gorki 10), incontro-conferenza con Beatrice Balsamo su ***La parola tra bambino e adulto nell'opera di Charles Dickens***, a cura dell'A.P.U.N.
- **Martedì 21 febbraio**, ore 18, presso l'**Auditorium Biagi di Salaborsa**, Gino Scatasta parlerà di ***Dickens nostro contemporaneo***. Il tema sarà illustrato da proiezioni d'immagini.

- **Martedì 21 febbraio**, ore 18, **Quartiere Corticella, Sala Alessandri** (via Gorki 10), **Videoproiezione di *Grandi speranze* di David Lean** con introduzione e commento di Beatrice Balsamo, a cura dell'A.P.U.N.
- **Venerdì 24 febbraio**, ore 18, nella sede del **Quartiere S. Stefano, Sala Conferenze del Baraccano** (Via Santo Stefano 119) Beatrice Balsamo, psicanalista e presidente dell'A.P.U.N., e lo scrittore Valerio Varesi tratteranno di ***Dark and filthy***, il “lato oscuro” nella narrazione dickensiana.
- **Martedì 28 febbraio**, ore 18, nella **Saletta Multimediale Biblioteca Ruffilli** (Vicolo Bolognetti 2), l'A.P.U.N. organizza un incontro-conferenza su ***La parola tra bambino e adulto nell'opera di Charles Dickens***.

Calendario delle iniziative previste per il mese di
Marzo 2012

- **Giovedì 1° marzo**, nell'ambito del **Festival internazionale del fumetto BilBOlbul**, si apre presso la **Biblioteca Sala Borsa - Auditorium** una mostra (1-14 marzo) delle opere presentate al tradizionale **concorso bandito dal portale del Comune Flashfumetto.it**, in collaborazione con l'**Associazione Yoda e Hamelin Associazione Culturale**, quest'anno intitolato ***'Perdersi a ...'*** prendendo spunto dalle celebrazioni del bicentenario della nascita di Dickens (a partire dal suo libro *Perdersi a Londra*) per indagare il paesaggio urbano contemporaneo. L'iniziativa rientra nel Progetto Giovani del Settore Sistema Culturale e Giovani del Comune di Bologna, nell'ambito dei Piani Locali Giovani - Città Metropolitane.
- **Sabato 10 marzo**, alle 10.30, presso la **Biblioteca "Natalia Ginzburg"** (via Genova 10): **"A tutto Dickens"**. Lettura per bambini a cura di Anna Paola Carrino.
- **Martedì 6-13 marzo**, ore 18, nella **Saletta Multimediale Biblioteca Ruffilli** (Vicolo Bolognetti 2), introduzione e letture tratte dai romanzi di Dickens a cura di Beatrice Balsamo, dell'A.P.U.N.
- **Da martedì 20 marzo a fine aprile 2012**, a **Casa Saraceni**, sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (via Farini 15), **"Two centuries after"**, **mostra per ragazzi** promossa e realizzata da BolognaFiere nell'ambito delle iniziative della 49° Fiera del Libro per Ragazzi, a cura di Cooperativa Culturale Giannino Stoppani.
- **Martedì 27 marzo**, ore 18, nella **Saletta Multimediale Biblioteca Ruffilli** (Vicolo Bolognetti 2), si inaugura un ciclo di **Videovisioni con introduzione e commento di film tratti dall'opera di Dickens**, a cura di Beatrice Balsamo dell'A.P.U.N., con ***Le due città* di Jack Conway** (USA 1935).